LE INDICAZIONI DEI GIUDICI

Rivendicazione
L'azione di rivendica, con cui chi assume di essere proprietario di un bene punta a far riconoscere il proprio diritto e a conseguirne nuovamente il possesso tramite condanna alla sua riconsegna, ha carattere reale ed è esperibile contro chiunque lo possieda o lo detenga.
Corte d'appello di Napoli, sentenza 232 del 22 gennaio 2021

Prova
Chi agisce con rivendica deve provare la sussistenza del diritto di proprietà risalendo a un acquisto a titolo originario. L'onere è assolto se dimostra che l'appartenza ininterrotta del bene ai danti causa è precedente all'altrui possesso e che la cosa è a lui pervenuta con valido titolo.
Tribunale di Reggio Calabria, sentenza 14 dell'8 gennaio 2021

Comproprietari
Se la domanda di rivendica è proposta da uno dei comproprietari, la necessità di integrare il contraddittorio dipende dalla condotta di controparte. Se si limita a negare il diritto di comproprietà non serve citare anche gli altri, ma se afferma di essere unico proprietario del bene, sì.
Corte di cassazione, ordinanza 22936 del 21 ottobre 2020

Occupazione abusiva
Si propone con rivendica la domanda di dichiarare illegittima l'occupazione altrui di un proprio immobile con conseguente condanna al rilascio e al ristoro dei danni presunti in base alla normale fruttuosità del bene.
Tribunale di Oristano, sentenza 17 del 19 gennaio 2021
Corte di cassazione, ordinanza 39 del 7 gennaio 2021

Restituzione
L'azione di restituzione si differenzia dalla rivendica perché, seppur tesa a recuperare la disponibilità del bene, non punta al riconoscimento della proprietà ma solo alla sua riconsegna. Basta, quindi, provarne l'avvenuta consegna in base a un titolo che sia poi venuto meno.
Tribunale di Salerno, sentenza 1587 del 24 giugno 2020